ORDINE DEL GIORNO DIRETTIVO FISAC TRIESTE 20/10/2015

Il Comitato Direttivo della Fisac Cgil di Trieste esprime la propria preoccupazione per la situazione della trattativa per il rinnovo del CCNL del comparto Ania, nonché per gli accordi conclusi e le trattative in corso nei grandi gruppi bancari relativi al secondo livello contrattuale.

La strategia delle controparti volta ad indebolire il ruolo del Contratto Nazionale per derogare quanto più possibile al secondo livello di trattativa, l'importanza data alle esigenze d'impresa e i diritti acquisiti sottratti ai lavoratori necessitano di un'azione forte, coesa e partecipata ad ogni livello del Sindacato.

L'esperienza del rinnovo del CCNL ABI, con particolare riferimento alle diverse vicende che hanno caratterizzato il rinnovo del 2012 se confrontato con quello del 2015, ci insegna che l'informazione diffusa e la partecipazione della base delle iscritte e degli iscritti, rafforza e non offusca il ruolo delle delegazioni trattanti.

Nel corso del recente incontro in ANIA gli attacchi alla fungibilità delle mansioni, alla tenuta e al ruolo del call center, nonché la richiesta di flessibilità al suo interno, all'orario di lavoro hanno illustrato le reali intenzioni della controparte.

La piattaforma che i lavoratori in questo caso hanno votato, o che nel caso di contrattazione integrativa si troveranno a votare deve essere messa sul tavolo della trattativa con pari dignità rispetto alle richieste delle aziende, ed anzi da questa si deve iniziare il percorso di discussione.

E' per questo che chiediamo a tutta la Fisac, in primis ai livelli decisionali nazionali di impegnarsi in un percorso democratico che preveda:

- l'aggiornamento costante e continuo dei lavoratori con comunicati, assemblee o altri strumenti di comunicazione più attuali, per evitare di perdere il rapporto con chi rappresenta la nostra forza,
- l'aggiornamento e il coinvolgimento dei Rappresentanti Sindacali in Azienda, nostro collegamento con i lavoratori che ci sostengono e che dovranno valutare il nostro operato, con un'opera continua di informazione sull'andamento della trattativa e sui suoi progressi o meno,
- l'ascolto e l'accoglimento delle istanze - nelle sedi preposte quali attivi e commissioni contrattuali - di chi è in contatto con i lavoratori e raccoglie le loro volontà ed il loro sentire.

Solo in questo modo potremo affrontare la stagione dei rinnovi che ci si presenta difficile e delicata.

GORI

DOZ

accolto dalla Segreteria